

[L'INIZIATIVA]

Energy store, Confindustria chiede al governo chiarezza sulle detrazioni fiscali

L'Italia non spinge ancora come potrebbe sulla diffusione dei sistemi di storage, ma se non altro da un anno a questa parte è stata fatta chiarezza sulle regole. Nel novembre scorso l'Aeeg ha pubblicato infatti la delibera che definisce in maniera univoca le regole per la connessione alla rete elettrica in media e bassa tensione, le caratteristiche prestazionali e gli ambiti di applicazione dei sistemi di accumulo sia in abbinamento a impianti di produzione di energia, sia in assetto isolato. Esistono quindi basi regolatorie stabili alle quali tutti gli operatori possono riferirsi per implementare le soluzioni di energy storage. Per crescere ora il Gruppo Sistemi di Accumulo di Anie Energia, associazione facente capo a

Confindustria, non chiede tanto l'introduzione di nuovi incentivi, come è avvenuto con il fotovoltaico, quanto una cornice legislativa chiara e stabile. Marco Pigni, Regulatory Affairs Advisor di Fiamm, spiega: «Riteniamo importante piuttosto che vengano confermati e meglio chiariti gli ambiti di applicazione di quelle forme di sostegno indiretto già esistenti nel panorama legislativo attuale come ad esempio il mantenimento della detrazione fiscale del 50% per gli aggiornamenti impiantistici nell'ambito delle ristrutturazioni edilizie per il settore residenziale e soprattutto per il settore commerciale/industriale». (v.gual.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le batterie al sale prodotte da Fiamm sono montate anche sui Daily della Iveco, veicolo premiato come Van of the year 2015

